**Horological Machine No3 Frog**

MB&F presenta Horological Machine 3 Frog. L’Alta Orologeria è generalmente un business rigoroso e mai improvvisato. Tuttavia, uno degli obiettivi principali di Maximilian Büsser al momento della creazione di MB&F era quello di trovare un senso infantile e ludico anche nella realizzazione di orologi prestigiosi. Non c’è dubbio alcuno: con la collezione HM3 Frog MB&F ha certamente raggiunto lo scopo . . . e non solo!

Con i suoi occhi sporgenti, la rana anfibia può guardare in molte direzioni senza dover girare la testa. Le semisfere di HM3 Frog hanno la caratteristica opposta, ma non meno importante, di permettere la lettura dell’ora da varie angolazioni senza dover ruotare il polso. Frog è sostanzialmente diverso da HM3, poiché nel primo sono le semisfere in alluminio a ruotare sotto i cristalli di zaffiro, mentre nel secondo sono le lancette delle ore e dei minuti che ruotano attorno ai rispettivi coni fissi.

Semisfere rotanti di questa forma e dimensione hanno posto MB&F di fronte a numerose complicazioni tecniche. Le sfere delle ore e dei minuti sono realizzate in alluminio massiccio – scelto per l’ottimale rapporto forza/peso, che è, infatti, di soli 0,5 grammi. Queste sono state molate prima esternamente e poi internamente per ottenere una parete dallo spessore sottile come quello della carta, appena 0,28 mm, che ne minimizza il dispendio energetico.

Anche la realizzazione delle semisfere dei cristalli di zaffiro è stata incredibilmente difficile (e fino a poco tempo fa sembrava addirittura impossibile). Ciò è dovuto al fatto che la minima imperfezione dello zaffiro può creare uno sconcertante effetto di ingrandimento. Per evitare ciò, lo zaffiro deve essere modellato e levigato fino a diventare perfettamente uniforme.

Il metodo inusuale di indicazione dell’ora nel Frog necessita della messa a punto di un nuovo treno di ingranaggi da installare sul motore di HM3 poiché la sfera in alluminio delle ore del Frog ruota in 12 ore rispetto alle 24 ore della rotazione della lancetta delle ore di HM3. E poiché il quadrante sovradimensionato della data è regolato dalle ore è stato necessario lavorare nuovamente anche gli ingranaggi che regolano la data.

Il Frog potrà anche mostrare l’ora in modo divertente, ma non troverete altro che una seria e meticolosa attenzione al dettaglio e un’estrema cura nella perfetta finitura a mano del motore sincronizzato con alta precisione all’interno della cassa ad alta tecnologia. Un’accurata ispezione di questa vi ripagherà con dettagli attentamente studiati, tra cui il numerale 8 inciso attorno alle sfere, che riprende la forma del fondello (con i doppi cuscinetti in ceramica a vista); viti in oro bianco con la testa a trifoglio, di grande effetto, e una freccia incisa che indica la data a caratteri grandi di facile leggibilità.

**HM3 FrogTi** è disponibile in titanio grado 5 con rotore azzurrato in oro 22 carati.

**HM3 Poison Dart Frog** è un’edizione limitata di 10 esemplari creati esclusivamente per le boutique The Hour Glass, e presenta una cassa in zirconio trattata al PVD nero, rotore in oro 22 carati e viti in oro 18 carati.

**HM3 Fire Frog** è un’edizione limitata di 10 esemplari e presenta una cassa in titanio e oro rosso, rotore in oro 22 carati e viti in oro 18 carati.

HM3 Frog: Non saltate alle conclusioni

**Horological Machine No3 Frog - Caratteristiche Tecniche**

**Movimento:**

Movimento meccanico giocato sulle tre dimensioni progettato da Jean - Marc Wiederrecht/Agenhor; Base Sowind

Bilanciere con 28.800 alt/ora.

Rotore di carica 'mystery' a forma di alabarda spaziale

HM3 Frog Ti: rotore trattato al PVD blu in oro 22 carati

HM3 Poison Dart Frog: rotore in oro 22 carati

HM3 Fire Frog: rotore in oro 22 carati

Indicazione di ore e minuti su cuscinetti a sfera in ceramica

Numero dei rubini: 36 (e tutti funzionali)

Numero dei componenti: 304

**Funzioni:**

Ore su una semisfera in alluminio con rotazione in 12 ore

Minuti sull’altra semisfera in alluminio con rotazione in 60 minuti

Indicazione della data intorno al movimento

**Cassa:**

HM3 Frog Ti: cassa e viti in titanio Grado 5

HM3 Poison Dart Frog: cassa in zirconio trattato al PVD nero, viti in oro giallo 18 carati, edizione limitata di 10 esemplari

HM3 Fire Frog: cassa in titanio e oro 18 carati, edizione limitata di 10 esemplari

Corona a vite

Dimensioni (escluse corona e anse): 47mm x 50mm x 18mm

Numero dei componenti cassa: 53

**Vetro zaffiro:**

Semisfere e retro del fondello con trattamento antiriflesso su entrambe le facce.

**Quadranti:**

Semisfere rotanti in alluminio - 0,58 g

**Cinturino e fibbia:**

Alligatore nero cucito a mano con fibbia *deployante* personalizzabile in titanio e oro 18 carati

**Gli ‘Amici’ che hanno contribuito alla realizzazione**

**dell’Horological Machine No3 Frog**

*Concept*: Maximilian Büsser

*Progettazione*: Eric Giroud / Eric Giroud Design Studio

*Gestione tecnica e produzione:* Serge Kriknoff / MB&F

*R&D:* Guillaume Thévenin / MB&F

*Sviluppo movimento:* Jean-Marc Wiederrecht e Nicolas Stalder di Agenhor

*Realizzazione base del movimento:* Stefano Macaluso, Raphael Ackermann, Steve Sturchio / Sowind

*Realizzazione del movimento*: Georges Auer/Mecawatch, Salvatore Ferrarotto/APR Quality

*Finitura a mano componenti movimento:* Jacques-Adrien Rochat e Denis Garcia/C-L Rochat

*Cuscinetti a sfare in ceramica:* Patrice Parietti / MPS

*Assemblaggio movimento:* Didier Dumas, Georges Veisy, Alexandre Bonnet, Bertrand Sagorin-Querol / MB&F

*Realizzazione e produzione alloggio e fibbia*: Dominique Mainier e Bertrand Jeunet / G&F.Châtelain

*Sfere zaffiri:* Martin Stettler / Stettler Sapphire

*Quadranti:* François Bernhard e Denis Parel di Nateber

*Cinturino:* Olivier Purnot / Camille Fournet

*Astuccio*: Frédéric Legendre / Lekoni e Isabelle Vaudaux / Vaudaux

*Logistica di produzione:* David Lamy / MB&F

Comunicazione:

*MB&F:* Charris Yadigaroglou, Virginie Meylan, Patricia Duvillard, Eléonor Picciotto e Hervé Estienne

Graphic design:Gérald Moulière e Anthony Franklin di GVA Studio

Fotografia del prodotto: Maarten van der Ende

Fotografia ritratti: Régis Golay / Federal

Webmaster - Stéphane Balet e Guillaume Schmitz di Sumo Interactive

Testi - Ian Skellern

**MB&F - The Genesis of a Concept Laboratory**

The projects that gave Maximilian Büsser the most pleasure and personal satisfaction during his fifteen years managing prestigious watch brands were those working with talented independent watchmakers. An idea for his own personal utopia emerged: that of creating a company dedicated solely to designing and crafting small series of radical concept watches in collaboration with talented professionals he both respected and enjoyed working with. The entrepreneur in Büsser brought the idea to reality.

MB&F is not a watch brand, it is an artistic and micro-engineering concept laboratory in which collectives of independent horological professionals are assembled each year to design and craft radical Horological Machines. Respecting tradition without being shackled by it enables MB&F to act as a catalyst in fusing traditional, high-quality watchmaking with cutting-edge technology and avant-garde three-dimensional sculpture.

MB&F's first timepiece, HM1 (Horological Machine No1) was delivered from 2007 and introduced the concept of three-dimensional architectural horology. This was followed by HM2 in 2008 and HM3 in 2009, which were both inspired by science fiction. The year 2010 heralded the HM4 Thunderbolt, considered by many to be MB&F's most audacious machine to date. In 2011 Legacy Machine No1 heralded the introduction of a new traditionally-inspired line.

MB&F is independent people creating for independent people.

**Biography– Maximilian Büsser**

Maximilian Büsser was born in Milan, Italy, before moving at an early age to Lausanne, Switzerland where he spent his youth. Growing up in a multi-cultural environment and family – his father was a Swiss diplomat who met his mother, an Indian national, in Bombay – led Büsser to develop a cross-cultural, broad-based approach to life and to business.

In July 2005, at the age of 38, Büsser created the world’s first horological concept brand: MB&F (Maximilian Büsser & Friends), in which he is now partnered with Serge Kriknoff. Büsser's dream with MB&F is to have his own brand dedicated to developing radical horological concepts by working in small, hyper-creative groups composed of people he enjoys working with.

Entrepreneurship is Maximilian Büsser's forte. In 1998, when only 31, he was appointed managing director of Harry Winston Rare Timepieces in Geneva. During his seven years there Büsser developed the company into a fully-fledged and well respected haute horlogerie brand by developing the strategy, products, marketing and worldwide distribution, whilst integrating design, R&D and manufacturing in-house. The results were a 900 per cent increase in turnover and the positioning of Harry Winston as one of the leaders in this very competitive segment.

Maximilian Büsser's love for high-end horology was nurtured by his first employer, Jaeger-LeCoultre. During his seven years in the senior management team during the 1990s, JLC strongly increased its profile and multiplied its turnover by a factor of ten. Büsser's responsibilities at Jaeger-LeCoultre ranged from Product Management & Development to Sales & Marketing for Europe.

Büsser graduated in 1991 with a Masters in Microtechnology Engineering from the Swiss Federal Institute of Technology, Lausanne.